

Avvocato rivela «O.J. Simpson ha un alibi a prova di bomba»

Non si è trattato di un momento di folle gelosia: O.J. Simpson non c'entra affatto con la morte dell'ex-moglie Nicole Brown Simpson e l'amico Ronald Goldman. Lo ha affermato F. Lee Bailey, uno degli avvocati dell'ex-campione di football americano, aggiungendo che il suo cliente ha un alibi di ferro. Le dichiarazioni di Bailey hanno così posto fine alle voci su una possibile difesa basata sulla «temporanea pazzia». Il legale ha inoltre duramente criticato il modo in cui la magistratura ha condotto il caso finora, con un susseguirsi di voci e indiscrezioni poi rivelatesi false. Il rapporto dell'autopsia rilasciato, due giorni fa, ha infatti contraddetto molte voci fatte circolare dalla polizia, tra cui la notizia che i corpi sono stati trovati seminudi e la scoperta di un guanto insanguinato appartenente a Simpson. Queste «notizie fasulle» - secondo Bailey - sarebbero state propagate per influenzare l'opinione pubblica contro il suo cliente. Bailey, già difensore della miliardaria Patty Hearst, è stato da poco chiamato a far parte della squadra di avvocati di Simpson, che somiglia ad un «gotha» del mondo legale americano. Oltre al celebre Robert Shapiro ne fa parte anche Alan Dershowitz, avvocato di personaggi famosi quali Mike Tyson e Leona Helmsley.



Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton

Joe Marquette Ap

Nuovo look alla Casa Bianca Clinton cambia il capo staff: «Serve vitalità»

Leon Panetta, il responsabile del Bilancio, è stato chiamato a mettere ordine alla Casa Bianca dove sostituirà come capo del personale Mack McLarty, giudicato troppo tollerante e incapace di mantenere la disciplina.

dei cambiamenti di programma all'ultimo momento che sono diventati una caratteristica della Casa Bianca. Secondo alcune fonti anche la signora Clinton si sarebbe molto irritata per il suo comportamento durante le indagini sulla morte di Vincent Foster, il consigliere legale che si occupava tra l'altro dello scandalo dell'immobiliare Whitewater.

to difficile. Negli ambienti vicini al presidente il rimpianto viene presentato come indolore. Secondo la versione ufficiale lo stesso McLarty ha chiesto di essere esonerato da una parte delle sue responsabilità. La sua sostituzione tuttavia significa che Clinton si è dovuto rendere conto ancora una volta di come anche i migliori tra i suoi collaboratori del tempo in cui era governatore dell'Arkansas si rivelino inadeguati nella realtà molto più complessa di Washington.

Il dossier molestie Oltre a rimpiantare la sua squadra, il presidente ha affrontato radicalmente, un altro problema che sta minando la sua immagine e popolarità: il caso Paula Jones, l'eri Clinton ha avviato la pratica per ottenere l'immunità per il procedimento a suo carico per molestie sessuali. Il suo avvocato, Robert Bennett, ha reso noto che la richiesta è stata inoltrata alla giudice federale Susan Webber Wright dell'Arkansas. Nell'istanza Clinton vuole l'annullamento del procedimento avviato da Paula Corbin Jones fino alla fine del suo mandato alla Casa Bianca e chiede di aspettare l'esito dell'istanza prima di dover rispondere alle accuse mossegli da Paula Jones (l'interrogatorio era fissato per il 5 agosto). L'avvocato ha affermato che rispondere alle accuse distoglierebbe Clinton dagli affari di Stato e quindi arrecherebbe un danno al paese. La mozione per l'immunità chiede quindi l'annullamento della denuncia della donna senza pregiudizio, il che significa che il caso potrebbe essere riattivato alla conclusione del mandato presidenziale. Nella causa intentata il 6 maggio scorso, Paula, un'ex dipendente statale, accusa il presidente di averle fatto una «proposta indecente» durante un convegno nell'Arkansas.

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON. Clinton cerca di dare nuovo slancio all'immagine della Casa Bianca. E per farlo cambia leggermente le postazioni della sua squadra. Lo ha annunciato alla stampa lo stesso Bill Clinton. Il mini-rimpasto, secondo il presidente, dovrebbe dare «forza e vitalità» alla sua amministrazione in un momento in cui il governo deve affrontare una serie di sfide importanti, fra le quali soprattutto il progetto di riforma del sistema sanitario su cui Clinton ha puntato molto.

del bilancio Leon Panetta, un uomo in grado di tenere i rapporti con il Congresso di cui ha fatto parte per molte legislature come deputato democratico della California dal 1978. «Panetta - ha detto il presidente - è stato l'architetto della nostra politica economica, che ha preso d'assalto per primo il drago del deficit». Clinton ha aggiunto, sorridendo, che tra i meriti del nuovo capo del personale vi è quello di parlare italiano. «McLarty - ha indicato una fonte ufficiosa - rimarrà alla Casa Bianca come consigliere del presidente Clinton, e svolgerà insieme con Panetta parte delle mansioni che finora spettavano a lui solo».

L'italo americano Panetta, un professionista della politica che è stato a lungo deputato al congresso, ha una reputazione di falco che contrasta con quella di colombo del suo predecessore. Come direttore del bilancio della Casa Bianca è riuscito con le sue insistenze a fare in modo che Clinton si impegnasse a stringere i cordoni della borsa prima di mandare il suo programma al parlamento. Il nuovo capo del personale, fra l'altro, è conosciuto al Congresso soprattutto per la sua volontà di lottare contro il deficit degli Stati Uniti senza per questo penalizzare i programmi di sostegno sociale. Il suo posto al ministero del Bilancio sarà preso da Alice Rivlin, che finora gli ha fatto da vice. Clinton spera che Panetta riesca, grazie ai suoi rapporti con il parlamento, a far passare il suo progetto di riforma sanitaria senza troppi colpi di scena o contrasti. Una battaglia che, al momento, si annuncia piuttosto difficile.

Un'altra iniezione di vitalità dovrebbe arrivare da David Gergen, il «mago dell'immagine». L'uomo, che contribuì in larga misura al successo del repubblicano Ronald Reagan, ora è destinato a ridare smalto al troppo bersagliato dipartimento di Stato. Gergen, assunto l'anno scorso nel team del presidente Bill Clinton, è stato nominato «consigliere speciale del segretario di Stato», Warren Christopher. Il suo compito è di concentrarsi sulla politica estera, tema su cui il Presidente ed il segretario di Stato si sono dimostrati piuttosto deboli ed impreparati. Il comportamento della Casa Bianca, per esempio, sulla situazione di Haiti ha attirato, di recente, gli strali della stampa più autorevole tanto da costringere il presidente ad un umiliante faccia a faccia con i giornalisti in diretta Tv sulla Cnn.

Il primo anniversario della scomparsa di LUCIO TONELLI Dianora, Matteo e i familiari tutti ricordano con immutato amore, struggente nostalgia e immenso rimpianto l'uomo buono, giusto, generoso che aveva saputo renderli così felici. Roma, 28 giugno 1994

Ad un anno dalla scomparsa di LUCIO TONELLI Dianora, Matteo e i familiari tutti ricordano con immutato amore, struggente nostalgia e immenso rimpianto l'uomo buono, giusto, generoso che aveva saputo renderli così felici. Roma, 28 giugno 1994

Dulio Azzellino, Marco Ledda e Antonio Zollo ricordano con immutata nostalgia LUCIO TONELLI Nessun altro come lui ci insegnò ad amare questo giornale Roma, 28 giugno 1994

A un anno dal suo improvviso addio, Elsa e Carlo ricordano LUCIO l'amico di una vita. Sono sempre vicini a Dianora e Matteo. Roma, 28 giugno 1994

In occasione del primo anniversario Nedo e Marisa ricordano con immutato affetto LUCIO amico indimenticabile. Un forte abbraccio a Dianora e Matteo. Roma, 28 giugno 1994

Luisa Melograni, Stellina Ossola, Verena e Giorgio Frasca Polara, Enrico Pasquini ricordano con grande affetto e accorato rimpianto l'amico e compagno LUCIO TONELLI Roma 28 giugno 1994

Con affetto e con rimpianto Eugenio Manca ricorda LUCIO TONELLI compagno e amico impareggiabile. Roma, 28 giugno 1994

Marcello, Cinzia e Fabio si stringono a Dianora e Matteo nell'abbraccio più struggente di LUCIO l'amico insostituibile di tutta una vita. Roma, 28 giugno 1994

Egidio e Patrizia ricordano in LUCIO l'amico, il compagno e il maestro Roma, 28 giugno 1994

Germana e Franco Marra ricordano con immutato dolore il compagno LUCIO TONELLI e sono vicini a Dianora e Matteo. Roma, 28 giugno 1994

Franca Pacelli e Anna Nuccitelli ricordano con nostalgia l'amico LUCIO Roma, 28 giugno 1994

28-6-1993 28-6-1994 Ad un anno dalla scomparsa, Angelo Nello, ricorda il compagno ed amico LUCIO TONELLI Roma, 28 giugno 1994

Sergio e Maria Taglione ricordano con rimpianto e immutato affetto, l'amico e compagno LUCIO TONELLI nel 1° anniversario della sua morte. Roma, 28 giugno 1994

Il circolo Arci «Il frustone» nel 1° anniversario della morte di LUCIO TONELLI lo ricorda con affetto. Roma, 28 giugno 1994

Nel primo anniversario della scomparsa di LUCIO TONELLI Sergio Taglione ricorda il grande compagno e carissimo amico. Roma, 28 giugno 1994

Gianfranco Benvenuti, Mario D'Agostino, Michele Fioravanti, Salvatore Trovato ricordano l'amico e compagno GINO MELE e sottoscrivono .100.000 per l'Unità. Roma, 28 giugno 1994

Nel sesto anniversario della scomparsa della compagna ANNALINA BATTISTA la famiglia la ricordano con affetto e sottoscrivono 50.000 lire per l'Unità Caserta, 28 giugno 1994

La Federazione salernitana del Pds è vicina ai compagni Paolo e Renato Peduto per l'improvvisa scomparsa del padre ALBERTO già preside dei licei e da sempre fortemente impegnato nel movimento democratico della sinistra, per la libertà e la democrazia. Salerno, 28 giugno 1994

A nove anni dalla scomparsa del compagno MONDINO IGLIOZZI la moglie Magda ricordandolo con immutato affetto sottoscrive in sua memoria .100.000 per l'Unità. Serrentino, 28 giugno 1994

Nel 27° anniversario della scomparsa di REGAZZI ENGLER la moglie, il figlio, la nuora ed i nipoti lo ricordano e in sua memoria sottoscrivono 50.000 per l'Unità. Genova, 28 giugno 1994

Luigi e Marisa Agostini, Gavino e Mariangela Angius, Marisa e Angelo Aver, Meno e Marisa Coldagelli, Maria Romeo, Mario e Lena Tronfi si stringono con affetto a Irene per la perdita del caro compagno ANTONIO GENOVESE Roma, 28 giugno 1994

I compagni Garimoldi, Luisetto, Bodo addolorati per la scomparsa del compagno PRIMO BERNO si stringono attorno alla famiglia e ne ricordano lo spirito di solidarietà e l'impegno a favore del lavoratore e dei più deboli. Sottoscrivono per l'Unità. Torino, 28 giugno 1994

L'Inca Cgil partecipa al dolore della famiglia Bemo per l'improvvisa scomparsa del compagno PRIMO che ricorda con affetto a tutti coloro che lo hanno conosciuto. Sottoscrive per l'Unità. Torino, 28 giugno 1994

I compagni dell'Inca di Torino Nord ed i delegati prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno PRIMO BERNO Sottoscrivono per l'Unità in sua memoria. Torino, 28 giugno 1994

I compagni e le compagne dell'unità di base «R. Grieco» sono vicini ai familiari nel dolore per la scomparsa del loro caro compagno ANGELO BIFFI! Esprimono sentite condoglianze. Milano, 28 giugno 1994

Le compagne del Pds e le amiche di Novate Milanese si stringono con affetto alla figlia Lorenza in questo triste momento per la perdita della mamma, compagna LINA GHEZZI ved. BIANCHI Sottoscrivono per l'Unità. Novate Milanese, 28 giugno 1994

L'unità di base «A. Gramsci» e l'Unione comunale di Novate Milanese del Pds partecipano con dolore alla scomparsa della compagna LINA GHEZZI e pongono a tutti i familiari sentite condoglianze. Il funerale avverrà, con rito civile, mercoledì 29 giugno alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Bonifanti. Novate Milanese, 28 giugno 1994

Il giorno 25 giugno 1994 è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari la compagna ANGELINA SODDU ex operaia Ansaldo-Coke. I familiari, a funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio e la ricordano a quanti la conoscevano e la stimavano. Campomorone, 28 giugno 1994

A funerali avvenuti i partigiani dell'Anpi, sezione Musocco-Vialba, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di PIERO PAGANI valoroso partigiano combattente. Milano, 28 giugno 1994

Informazioni parlamentari I parlamentari del Gruppo Progressisti-Federativo del Senato e della Camera sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta congiunta di mercoledì 29 giugno, ore 15.30 (elezioni membri Cam). Le deputate e i deputati del Gruppo Progressisti-Federativo sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute antimeridiane di martedì 28, mercoledì 29 e giovedì 30 giugno. Avranno luogo votazioni su decreti. L'Assemblea del Gruppo Progressisti-Federativo della Camera dei Deputati è convocata per martedì 28 giugno alle ore 14 e per mercoledì 29 alle ore 17.30.

RIMINI - ALBERGO ROSA DEL MARE. VIA SERRA, 30 - tel. 0541/382206. - Vicino mare - giardino recintato - parcheggio - cucina casalinga Giugno/settembre 30.000/34.000 - luglio 21-31 Agosto 35.000/39.000 complessive - Direzione Arfotti. A GATTEO MARE - Hotel Azzurra. Stupenda piscina - divertentissimo acquasciudo - idromassaggi - ossigenoterapia - parco giochi - aria condizionata - feste - spettacoli - acquagym - video giochi gratuiti - biciclette - scelta menù - colazione buffet. Parcheggio. Pensione completa da L. 38.000. Offerta promozionale 23 luglio. 0547/87242.

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEL PDS SI RIUNISCE GIOVEDÌ 30 GIUGNO con inizio alle ore 10.00 e VENERDÌ 1 LUGLIO Nella sala Convegni della Fiera di Roma Via Cristoforo Colombo (per i veicoli, via Dell'Arcadia, 40) Ordine del giorno 1. ELEZIONE DEL SEGRETARIO/A NAZIONALE 2. CONVOCAZIONE DEL CONGRESSO NAZIONALE 3. VARIE

Terrore nelle città. Ricercato in diversi Stati in tre mesi Gary Ray Boles ha ucciso cinque omosessuali Killer in fuga uccide gay sulla costa Est

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON. Due giorni fa erano tutti a New York per celebrare in piazza l'anniversario di Stonewall, oggi, invece i gay americani della East Coast devono fare i conti con un nuovo incubo: un serial killer in fuga che uccide omosessuali al suo passaggio nelle località costiere. La polizia federale è convinta che abbia ucciso cinque uomini in soli tre mesi, e lo sospetta anche di un sesto delitto, avvenuto tre anni fa. Secondo la ricostruzione dell'Fbi, è come se una pista di sangue segnasse gli spostamenti di Gary Ray Boles, 32 anni, ex muratore, sull'autostrada numero 95 che dalla Florida porta in Pennsylvania e a New York passando per Georgia, North e South Carolina, Virginia. La dinamica del delitto è sempre la stessa. Gary arriva in una delle città costiere e va in cerca di un bar

che spaziano dalla rapina alla violenza sessuale allo spaccio di stupefacenti, Gary Ray Boles era stato liberato l'anno scorso da una prigione nei dintorni di Washington ed era andato a vivere a Daytona Beach in Florida con un uomo molto più anziano di lui, John Roberts di 59 anni. Pare che Roberts mantenesse il giovane amico ma l'idillio è durato poco. Il 15 marzo, Roberts viene trovato con il cranio sfondato a martellate. Boles è scomparso, e da questo momento la polizia riesce a seguire le sue tracce soltanto attraverso i cadaveri che l'uomo lascia dietro di sé. Dopo aver ucciso il suo convivente, Boles rimane a Daytona Beach ancora per qualche tempo. E incontra la sua seconda vittima: Albert Alcide Morris, di 37 anni, viene ucciso a colpi di pistola e coltellino in casa propria dal compagno di una notte. La foto dell'omicida viene riconosciuta dai vicini di casa di

Albert Morris. Boles, a questo punto, capisce di non aver più scampo e comincia la grande fuga di Stato in Stato. Una fuga illogica perché continuamente segnata da altre vittime. Marvin Greenwell, di 55 anni, viene ucciso nella contea di Fairfax in Virginia. A Wheton, nel Maryland, David Jarman, di 38 anni, viene strangolato. La sera prima è stato visto da testimoni in un bar con Boles. Una delle vittime non è omosessuale: Milton Bradley, 72 anni, residente a Savannah in Georgia, ragiona come un bambino di sei anni a causa di una vecchia ferita di guerra e frequenta un bar gay chiamato «Faces» perché trova che gli avventori sono gentili con lui. Boles lo invita a seguirlo e lo strozza con le nude mani. A questo punto la polizia, che ha raccolto nel computer tutte le informazioni disponibili sui cinque delitti, è quasi addosso a Boles. Le

sue foto segnaletiche sono state distribuite in tutti gli Stati della costa. «Ormai è un pazzo», Boles viene segnalato in tutte le città della costa orientale, spesso contemporaneamente», dice George Wisnovsky, il funzionario dell'Fbi che si occupa del caso. Ma l'omicida potrebbe sempre cambiare itinerario e puntare ad ovest, sperando di far perdere le sue tracce almeno fino al prossimo omicidio. Secondo i criminologi l'uomo continuerà ad uccidere fino a quando non sarà arrestato. Intanto gli investigatori hanno riaperto le indagini sulla morte di Walter Graham, un omosessuale di 59 anni strangolato il 10 agosto 1991 ad Alexandria in Virginia dove Boles allora viveva. Se il sospettato sarà catturato, non è chiaro quale sarà il suo destino. È ricercato per omicidio in diversi Stati, e il conflitto di competenza tra le procure potrebbe ritardare il processo.

che spaziano dalla rapina alla violenza sessuale allo spaccio di stupefacenti, Gary Ray Boles era stato liberato l'anno scorso da una prigione nei dintorni di Washington ed era andato a vivere a Daytona Beach in Florida con un uomo molto più anziano di lui, John Roberts di 59 anni. Pare che Roberts mantenesse il giovane amico ma l'idillio è durato poco. Il 15 marzo, Roberts viene trovato con il cranio sfondato a martellate. Boles è scomparso, e da questo momento la polizia riesce a seguire le sue tracce soltanto attraverso i cadaveri che l'uomo lascia dietro di sé. Dopo aver ucciso il suo convivente, Boles rimane a Daytona Beach ancora per qualche tempo. E incontra la sua seconda vittima: Albert Alcide Morris, di 37 anni, viene ucciso a colpi di pistola e coltellino in casa propria dal compagno di una notte. La foto dell'omicida viene riconosciuta dai vicini di casa di